

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Nella stesura della seguente proposta, che costituisce il primo bilancio previsionale dall'insediamento del nuovo Consiglio, si è ritenuto operare una profonda attività di revisione del suddetto documento rispetto agli schemi del passato anche recente non solo per renderlo maggiormente comprensibile e gestibile attraverso l'inserimento di nuovi capitoli di spesa e la modifica di altri, ma anche allo scopo di tener in debito conto ipotesi operative nuove profondamente legate alla "progettualità" del Consiglio che si è fortemente espressa in questi mesi e che rappresentano non pochi elementi di novità, nella prassi come nei contenuti.

La presente proposta prende le mosse, infatti, dalla volontà di rendere il più possibile leggibile, all'interno dello schema contabile fatto di numeri aridi, il progetto delle attività che questo Consiglio ritiene necessarie per la promozione dell'Architettura e della professione di Architetto, nonché gli obiettivi da perseguire insieme alla complessa rete che costituisce il sistema ordinistico degli Architetti in Italia e nel mondo; in questa logica trovano spazio e risorse una serie di iniziative sulle quali contiamo di costruire un progetto serio di crescita per la professione e gli iscritti, un rapporto di sussidiarietà con lo Stato e gli Enti Locali, un rapporto sinergico con tutti i soggetti, pubblici e privati, che assieme costituiscono la "filiera" di un possibile grande processo di trasformazione delle nostre città, del territorio e del paesaggio.

Il presente documento di previsione, che segue la approvazione del primo provvedimento di variazione del bilancio 2011 nel quale pure venivano anticipate alcune delle scelte già operate dal Consiglio in carica, costituisce il quadro di riferimento delle necessità ritenute prioritarie per avviare nel 2012 una serie di miglioramenti nella gestione del Consiglio Nazionale, anche in funzione dei nuovi compiti assegnati dalle disposizioni normative inerenti la riforma delle professioni.

Esso, inoltre, tiene conto non solo delle deliberazioni già assunte dal Consiglio, ma anche dei programmi di lavoro esposti dai Dipartimenti del CNAPPC. Il bilancio di previsione dell'Ente per il 2012 è frutto della precisa e competente collaborazione dell'Ufficio Amministrativo e del Consulente economico, oltre che del prezioso impegno dell'Arch. Raffaello Frasca, Presidente dell'Ufficio di Coordinamento del CNAPPC, che ha assicurato, con il suo ruolo, equilibrio e attenzione alla collegialità e condivisione delle scelte.

Il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio 2012, nel prospetto allegato che si sottopone alla Vostra approvazione, consta di due sezioni relative alla competenza (accertamenti e impegni) e alla cassa (riscossioni e pagamenti) oltre a riportare i dati relativi ai residui attivi e passivi presunti al 31/12/2011.

Le risultanze di bilancio emergenti da tale prospetto risultano essere le seguenti:

- **un avanzo finanziario di parte corrente di € 330.500,00;**
- **un avanzo finanziario di competenza di € 236.500,00** che, considerato l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2011 pari a € 5.518.833,32 **si traduce in un avanzo complessivo di € 5.755.333,32;**
- **un disavanzo di cassa dell'esercizio di -€ 66.300,00** che, considerato il fondo iniziale presunto di cassa al 01.01.2012 di € 1.050.000,00, si traduce in un **avanzo di cassa di € 983.700,00;**
- **un avanzo economico presunto di € 59.000,00.**

E' da premettere alle analisi sottostanti che tutte le poste previsionali sono state imputate al lordo dell'IVA fatta eccezione, naturalmente, per le spese e le entrate di natura commerciale per le quali l'IVA costituisce una partita di giro, nonché dei contributi previdenziali per le prestazioni professionali.

Le previsioni per l'esercizio 2012, inoltre, tengono conto dell'andamento della gestione fino al mese di novembre 2011 e sono formulate sulla base dei requisiti della prudenza.

Occorre infine far presente che la colonna "previsioni definitive 2011" prende in considerazione il provvedimento di variazione deliberato dall'Ente nel corso dell'esercizio 2011, fino al mese di ottobre.

ANALISI DELLE POSTE PREVISIONALI

ENTRATE CORRENTI

QUOTE DA ISCRITTI € 5.565.000,00

La previsione conferma prudentemente la cifra riportata nel provvedimento di variazione del bilancio 2011, tenendo conto di un tendenziale decremento del trend di crescita annuale, storicamente del 5% annuo, riscontrato nelle ultime rilevazioni, tenendo peraltro conto di possibili effetti di contrazione delle iscrizioni per effetto delle nuove disposizioni riguardanti la riforma delle professioni. I margini di bilancio consentono comunque di coprire eventuali minori entrate per quota degli iscritti.

PROVENTI FINANZIARI € 10.000,00

Sono riferiti a interessi attivi che si prevede maturino sul rapporto di conto corrente ordinario con l'istituto di credito; l'ipotesi è stata formulata considerando e la giacenza media di liquidità sui depositi e il prevedibile tasso creditore;

ENTRATE COMMERCIALI RIVISTA € 15.000,00

Tali entrate sono riferite ai rapporti commerciali con la società che gestirà, per conto del Consiglio, l'attività pubblicitaria e i relativi contatti con gli inserzionisti della rivista sociale.

ENTRATE VARIE € 25.000,00

Sono composte da:

- proventi vari e rimborsi da terzi (€ 10.000,00) relativi, per la maggior parte, alle quote di buoni pasto a carico dei dipendenti;
- sopravvenienze attive finanziarie (€ 5.000,00) riguardanti entrate di competenza del 2010 ma accertate nell'esercizio 2011;
- contributi per iniziative culturali (€ 10.000,00) concernenti entrate da terzi per il sostegno ad iniziative che il Consiglio promuoverà nel corso del prossimo anno.

SPESE CORRENTI

SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO € 1.490.500,00

Tra le suddette spese sono ricomprese:

- consulenze e collaborazioni per € 750.000,00 relative all'indispensabile ausilio di professionisti sia per le attività amministrative, legali e tecniche dell'Ente, sia per le attività istituzionali nazionali e internazionali dell'Ente; l'incremento di tale posta di bilancio (rispetto al medesimo valore allocato nel bilancio di previsione 2011) è in realtà conseguenza del corretto processo di revisione svolto, tendente a riversare su tale capitolo tutti gli impegni per le collaborazioni e consulenze a carico dell'Ente che in

precedenza erano distribuiti in maniera non razionale su diverse categorie e capitoli di spesa;

- spese di manutenzione e di assistenza tecnica su macchinari d'ufficio per € 5.000,00 e per trasporti e recapiti vari per € 10.000,00;
- spese telefoniche per € 50.000,00;
- spese gas e energia elettrica per € 15.000,00, spese condominiali per € 10.000,00, spese di assicurazione per € 20.000,00 nonché spese di pulizia per € 18.000,00;
- fitti passivi riferiti all'immobile di Via S. Maria dell'Anima – Roma per € 125.000,00;
- noleggi diversi di beni per € 65.000,00;
- traduzioni per € 10.000,00 e spese per riproduzioni esterne per € 20.000,00;
- abbonamenti riviste e acquisto pubblicazioni, per € 10.000,00 ed acquisto valori bollati e cancelleria per € 30.000,00;
- gestione del sistema Archiworld per € 180.000,00 in cui sono ricomprese le spese di gestione del sito nonché i servizi necessari al suo funzionamento, oltre alla nuova piattaforma "Gestione Curricula" a disposizione degli iscritti;
- spese bancarie e postali per € 4.500,00 e spese di pubblicità e di comunicazione per € 3.000,00;
- servizi vari per complessivi € 20.000,00 nonché per il funzionamento dell'Organo di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti) € 30.000,00 (in precedenza tale impegno era impropriamente allocato nel capitolo delle consulenze);
- manutenzioni per l'immobile di Via S. Maria dell'Anima per € 90.000,00 relative agli interventi edili resisi oramai improcrastinabili per la ordinaria fruizione dei vari spazi della sede;
- spese occorrenti per la gestione del registro unico pari a € 25.000,00;

ONERI DEL PERSONALE € 656.000,00

In questa voce figurano spese per retribuzioni pari a € 310.000,00 nonché oneri contributivi ad Enti previdenziali ed assistenziali ammontanti a € 127.000,00.

Il fondo trattamento accessorio del personale è previsto in € 204.000,00, mentre gli altri oneri del personale (€ 15.000,00) sono connessi ai buoni pasto erogati dall'Ente.

SPESE PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI € 2.363.000,00

Tali spese nel loro complesso risultano in aumento rispetto al dato del precedente bilancio, in quanto si ritiene che, alla luce del permanere delle difficoltà che caratterizzeranno nel prossimo anno il quadro economico nazionale ed internazionale, sia

necessario un ulteriore ed incrementale coinvolgimento e contributo degli amministratori dell'Ente, anche al fine di assicurare una cospicua presenza sul territorio di supporto alle iniziative intraprese dai singoli Ordini territoriali, con conseguente maggior impiego di risorse.

La maggior parte delle spese relative a questo capitolo si riferiscono infatti allo svolgimento delle ordinarie funzioni dei Consiglieri nell'attività dell'Ente nella misura di € 580.000,00 per indennità dei Consiglieri, € 400.000,00 per indennità di missione (vacazioni), comprensivi di IVA e Inarcassa; nelle spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle sedute ordinarie del Consiglio (€ 400.000,00), negli oneri necessari al funzionamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno dell'Ente (€ 130.000,00), nelle spese necessarie all'organizzazione delle Conferenze Nazionali degli Ordini e delle periodiche riunioni della Delegazione Consultiva a base Regionale (€ 120.000,00), nonché nell'organizzazione di manifestazioni istituzionali (€ 200.000,00).

Viene istituito un nuovo capitolo denominato "attività di promozione della professione" per il quale viene stanziato l'importo di € 450.000,00 per promuovere una serie di iniziative inerenti il consolidamento e lo sviluppo della nostra professione in stretto rapporto con gli Ordini Provinciali e le loro organizzazioni territoriali ed in funzione dell'implementazione dei servizi agli iscritti: tra queste sono da annoverare la istituzione del Centro Studi per un importo valutabile di € 180.000,00, il consolidamento del rapporto con il CRESME per un importo di spesa di circa € 80.000,00, la messa a regime del MUDE e dei servizi agli iscritti connessi alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione (da effettuare in coordinamento con gli Ordini provinciali) per un importo di circa € 60.000,00, la previsione di specifiche iniziative per la formazione continua, la formazione per i coordinatori degli istituendi presidi di protezione civile, provvedimenti per la mediazione civile.

Viene altresì previsto l'importo di € 10.000,00 per servizi telematici agli iscritti (PEC), ed infine l'importo di € 70.000,00 per i servizi di ausilio e di assistenza a favore degli Ordini, oltre alla costituzione di un fondo di solidarietà per le maggiori entrate derivanti dall'arrotondamento della quota iscritti portata da € 33,57 ad € 34,00.

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI € 350.000,00

Trattasi della partecipazione e delle quote di adesione all'U.I.A., al C.A.E. nonché ad altri organismi internazionali, indispensabili nella previsione di un forte investimento in politiche di promozione della internazionalizzazione associato alla riorganizzazione del sistema di rappresentanza in sede nazionale ed internazionale, comunque uscito rafforzato dal Congresso di Tokio.

SPESE VARIE € 132.000,00

Includono, tra le altre di maggior rilevanza, sopravvenienze passive per spese di competenza del 2011 ma impegnate nell'esercizio 2012 (€ 120.000,00), nonché spese non altrove classificabili (€ 10.000,00).

IMPOSTE E TASSE € 58.000,00

In tale stanziamento sono previste le tasse e imposte normalmente a carico della gestione dell'Ente, tra cui la tassa rifiuti solidi urbani, l'imposta comunale sugli immobili e

l'IRAP calcolata con il metodo retributivo per la parte istituzionale e con il metodo ordinario per la parte (marginale) commerciale. Infine si sono considerate anche le imposte dirette (IRES) a carico della gestione commerciale.

RIVISTA € 210.000,00

Per la gestione della rivista curata dall'Ente si prevedono spese necessarie per la progettazione, costruzione e diffusione della nuova rivista on line computate per il primo anno 2012 in € 200.000,00; si prevede che negli anni successivi tali spese, alcune delle quali "una tantum", saranno notevolmente ridotte, mentre sarà possibile pensare a pubblicità e sponsorizzazioni.

Sono previste, infine, spese per altre pubblicazioni e per comunicazioni varie per € 10.000,00.

PARTECIPAZIONE ORGANISMI NAZIONALI € 25.000,00

Oltre al consueto contributo al Comitato Interprofessionale (CUP) che si ritiene di dover elevare a € 20.000,00 per la necessità di implementare la sua valenza istituzionale e di rappresentanza; si prevede di reiterare la partecipazione ad associazioni e altri organismi che operano in ambiti d'interesse per il Consiglio, quali le associazioni European Italia e Itaca.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Tra i movimenti in conto capitale di maggior rilievo l'acquisto di computer, macchine elettroniche e altri beni strumentali, ivi inclusa la realizzazione del nuovo impianto elettrico, rinnovo delle attrezzature informatiche e telefoniche dell'Ente per complessivi € 90.000,00, la vendita di beni obsoleti per € 1.000,00.

Le accensioni ed i rimborsi di crediti e debiti attengono ai normali rapporti finanziari con i fornitori e i clienti.

Infine lo stanziamento per € 5.000,00 relativo al pagamento di somme accantonate, attiene al versamento dell'IRES e IRAP accantonate nel conto economico del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone un avanzo di € 59.000,00 derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (€ 330.500,00) e dell'eccedenza negativa delle partite non finanziarie (€ 271.500,00) tra cui figurano ammortamenti per € 46.000,00, accantonamenti al fondo di fine servizio e trattamento di fine rapporto per € 52.000,00, spese rinviate da passati esercizi per € 8.000,00, spese rinviate a futuri esercizi per € 10.000,00, nonché infine eliminazione di residui passivi per € 1.000,00.

Infine si rilevano, sempre in tale sezione seconda, oltre che le minusvalenze scaturenti da possibili alienazioni di immobilizzazioni, pari ad € 1.500,00 anche

l'accantonamento sia per le imposte correnti di competenza del prossimo esercizio pari ad € 5.000,00, sia per le prevedibili perdite economiche subite dalla partecipata Icar S.r.l. pari ad € 170.000,00 connesse alla chiusura della procedura di liquidazione in cui attualmente tale società si trova.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presunta dell'Ente al termine dell'esercizio 2011 presenta un avanzo di € 5.518.833,32.

All'avanzo d'amministrazione accertato al 31.12.10 pari a € 4.316.426,32, infatti, si sommano algebricamente le entrate accertate e da accertare nell'anno 2011 nonché le spese impegnate e da impegnare sempre relative all'esercizio 2011; la differenza positiva tra queste componenti pari a € 1.202.407,00 rappresenta l'avanzo finanziario di competenza previsto per l'esercizio 2011 da applicare all'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio 2010 che pertanto registra un evidentissimo miglioramento, in assoluta continuità con le due ultime gestioni.